

2311 settimana di deserto in tempo di AVVENTO.

DIO SI PRENDE CURA DI NOI E CI DONA SUO FIGLIO: GESÙ.

Giocando con i vangeli dell'infanzia di Matteo e Luca.

Mercoledì 22 novembre

UN ANGELO NEL SOGNO.



Per pregare.

Benedetto il Signore che nella sua misericordia fa conoscere al popolo la sua salvezza, perdona tutti i nostri peccati.

Noi riconosciamo che possiamo servirlo senza paura, in una vita santa e giusta sotto al suo sguardo, giorno per giorno.

Da ricordare.

Nella storia dell'Alleanza di Dio con il suo popolo si vede come il Signore respira, è presente, nel tempo e brilla nei momenti sacri che danno sapore ai luoghi e alle cose.

Il Dio che si rivela, si fa conoscere desidera che ciascuno di noi diventi sensibile alla sua presenza nel quotidiano.

Dio ricorre spesso a strade insolite per portare la sua salvezza e lo fa con una cura così grande e tenera che nulla è lasciato al caso; mostrandoci come lo Spirito è protagonista della storia sacra.

Gioite con me, dice il Signore Gesù, perché io sono con voi tutti i giorni per sempre.

Come fa lo Spirito soffiare nelle vele della storia accoglienza, amore, tenerezza e compassione.

Parla Giuseppe:

Maria, con trepidazione, mi ha raccontato tutto: l'irrompere della Parola di Dio nelle nostre vite. È tutto davvero molto sorprendente, lascia senza parole e mette in gioco tutto ciò che possiamo perché la decisione sia per il meglio, ma le domande, i timori...sono tanti...come posso fare?

Penso alla storia del mio popolo e, ricordando tanti nomi, vedo in quanti modi diversi il Signore ha cercato di aiutarci a cogliere non solo la sua presenza ma anche il suo agire perché il disegno della Creazione giunga al suo compimento. Compimento che per noi è salvezza: significato, sapore e felicità del nostro vivere quotidiano.

Nasce in me un grande desiderio: come Lui si cura di noi con grande tenerezza anch'io desidero custodire il più possibile Maria e mi faccio forza del suo "Sì", del coraggio della sua accoglienza per dare tutta la mia capacità di stare al suo fianco.

Ed è così che Dio stesso mi viene in aiuto...ecco un altro Angelo in volo ed entra nel mio sonno, mi viene in sogno. Il momento del sogno è quando abbassiamo le difese e siamo più sensibili alla vita.

La sua parola mi riempie di consolazione, **NON TEMERE!** Il canto della Creazione è sublime e tu puoi parteciparvi, può fare la tua parte...tieni quello spartito che è il tuo e il Signore ne trarrà la grande armonia di un tesoro di cose antiche e cose nuove.

COSÌ CON DIO DIVENTO PADRE.

Questo bimbo, strettamente legato al Padre, sarà per sempre nella storia come Colui che la porta al compimento.

L'Angelo poi mi aiuta anche a considerare il mio nome: Giuseppe che vuol dire Dio aggiunge. Ed è così che comprendo come Dio stesso mi chiama a condividere con lui questa paternità, a tornare al principio di ogni cosa per essere cultore e custode di ogni dono di Dio.

Eccomi Signore, sono pronto a obbedire alla tua Alleanza al fianco della mia sposa; e insieme ti diciamo che di te ci fidiamo, consegniamo a te le nostre vite nella certezza che tu sarai con noi tutti i giorni della storia.